

MODALITÀ DEL TRATTAMENTO

Il numero dei trattamenti è di solito multiplo e varia secondo le lesioni da trattare. Le applicazioni laser vengono distanziate di circa quattro settimane l'una dall'altra. Non è quasi mai necessario utilizzare un anestetico locale poiché la tecnica è solo modestamente fastidiosa.

Il trattamento non è invasivo perché causa soltanto un lieve rossore della pelle nella zona trattata e dopo il trattamento non è generalmente necessario adottare alcun tipo di precauzione, se non l'applicazione di una crema lenitiva al fine di ridurre il gonfiore e l'arrossamento residuo, nonché la sensazione di bruciore peraltro fugace. È raccomandabile non esporsi al sole nei quindici-trenta giorni successivi al trattamento per evitare la possibile comparsa di macchie residue.

Dopo ogni seduta laser il paziente può tornare nell'immediato alle sue normali occupazioni.



Lesioni venose e varici

Il trattamento degli inestetismi degli arti inferiori

Laser Nd:YAG e KTP

Grafica: Puntolinea 099 7712254 ~ studio@studiopuntolinea.com



Dott.ssa Maria Elisabetta Mannello
Specialista in Chirurgia Vascolare
E-mail: elli.mannello@libero.it

74100 Taranto ~ Piazza Ebalia, 6
Tel. fax 099 4535147 ~ Cell. 333 7527277



clinicalmedicallaser

VENE VARICOSE

È il termine normalmente usato per indicare la patologia varicosa degli arti inferiori. Più semplicemente le «varici» sono delle vene del circolo superficiale che si dilatano e possono dar vita ad ulteriori ramificazioni.

La patologia varicosa interessa oggi più del 20 % della popolazione mondiale. Visti i costi sociali e le problematiche mediche ed estetiche correlate, oggi il numero dei professionisti interessati a questa patologia è decisamente aumentato.

Le terapie messe in atto possono essere di tipo naturale, farmacologico o chirurgico.

Chirurgicamente vale ancora, per le grandi varici, la tecnica dello stripping affiancato alla flebectomia.



TRATTAMENTO DELLE VENE

Le teleangectasie (capillari) e le dilatazioni venulari degli arti inferiori, nonché le teleangectasie del volto, sono una patologia non semplice da trattare.

La scleroterapia rimane il trattamento di scelta per la maggior parte dei vasi di piccolo e medio calibro e consiste nella introduzione all'interno della vena di una sostanza chimica liquida o scottoforma di schiuma (mousse) che ne determina la successiva scomparsa.

Per i capillari venosi degli arti inferiori e del volto una buona alternativa alla scleroterapia, soprattutto nei casi di intolleranza a farmaci o fobia degli aghi, è rappresentata dai sistemi laser Nd:Yag e KTP.



GAMBE

prima



dopo



prima



dopo



I SISTEMI LASER

I sistemi laser Nd:Yag e KTP, progettati specificamente per la cura delle lesioni vascolari, sono in grado di trattare facilmente e rapidamente rispettivamente lesioni vascolari delle gambe e del volto.

In base al principio della fototermolisi selettiva, l'energia emessa dal laser viene selettivamente assorbita dal sangue e trasformata in calore, consentendo così la coagulazione del contenuto del vaso con la sua conseguente scomparsa.

Per ottenere la fototermolisi selettiva delle dilatazioni venulari è necessario tenere sotto controllo la lunghezza d'onda, la durata dell'impulso e il flusso energetico, parametri questi ormai standardizzati che garantiscono una buona soluzione del problema.



VISO

prima



dopo



prima



dopo

